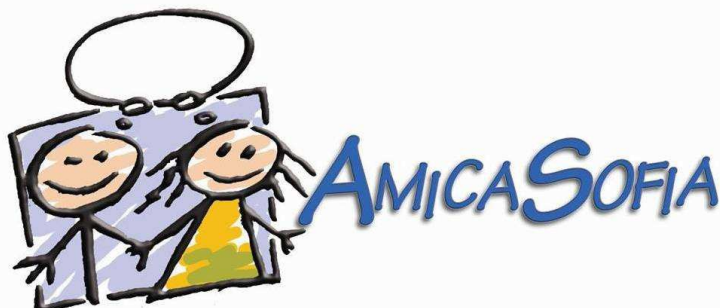


La Newsletter di Amica Sofia, luglio 2010

AMICA SOFIA - Associazione Italiana per la Filosofia con i Bambini e i Ragazzi

www.amicasofia.it



LA NOSTRA NEWSLETTER

Luglio 2010

Questa Newsletter arriva a tutti i soci e alle persone che saranno presenti o assenti al tradizionale appuntamento estivo della nostra associazione. Si tratta di una newsletter molto stringata e che si limita a riportare il programma definito dell'atteso evento: opportunità preziosa per dibattere sulle iniziative future, sull'organizzazione interna, ma soprattutto per approfondire questioni forti legati al nostro modo di fare filosofia con i bambini. Ci saranno interventi curati da alcuni membri del Direttivo e da altri illustri insegnanti, spazi per la consulenza filosofica, libroforum e illuminanti passeggiate filosofiche all'aria aperta, e molto altro.

Resta aperto, come sempre, l'invito a collaborare con la Redazione inviando i propri testi a redazioneamicasofia@gmail.com possibilmente entro il 25 di ogni mese.

1 luglio 2010

La redazione

IN QUESTO NUMERO:

La Sessione Estiva di AMICA SOFIA (a Caserta Vecchia 27 luglio-1 agosto 2010)

La "terra di mezzo" – Gli incontri di questo periodo:

Filosofia alla CITTÀ IN TASCA (a Roma, Parco degli Scipioni)

I "passi dell'esperienza filosofica":

Dio esiste? Perché esistono le religioni? (da Cuneo)

**SESSIONE ESTIVA
CASERTA VECCHIA
27 LUGLIO - 1 AGOSTO 2010**

L'Associazione Amica Sofia con la Sessione Estiva ha inteso costituire un momento di incontro, confronto tra i soci e i simpatizzanti dell'Associazione.

La Sessione Estiva è quindi il luogo dove il dibattito sul fare filosofia con i bambini e i ragazzi diventa parola condivisa ed opportunità di confronto delle varietà delle voci. Le Sessioni estive: un'immagine, tanto simbolica, quanto reale, del nostro voler essere costruttori peripatetici.

La prima **Sessione Estiva 2008** a **Pracatinat**, località montana oltre Pinerolo (TO), a 1650 metri di quota, ha costituito una bella occasione per riflettere sul tema "Quale filosofia con i bambini e i ragazzi?"

Nella **Sessione Estiva 2009**, **Borgo Coloti** (Montone, PG), ci siamo riuniti intorno al tema "La filosofia con bambini e ragazzi: fra utopia e concretezza".

E quest'anno è la volta della Campania, come regione ospitante.

Dal 27 luglio al 1 agosto, a Caserta Vecchia, la Sessione Estiva 2010

"SUPERFLUO E NECESSARIO nel nostro fare filosofia con i bambini e i ragazzi"

HOTEL CASERTA ANTICA

per prenotarsi www.hotelcaserta-antica.it, tel.0823.371158

per informazioni elisabettasabatino@libero.it tel.089.442969; cell.339.2874937

Nel programma della Sessione sono previsti l'assemblea dei soci, l'assemblea del Direttivo, sessioni filosofiche tenute da soci, interventi di relatori sulla tematica in oggetto, consulenza filosofica, ma anche un tempo per iniziative non programmate o per piacevoli escursioni sul territorio.

Elisabetta Sabatino

IL PROGRAMMA DELLA SESSIONE ESTIVA 2010

Martedì 27 Luglio

Arrivi nel pomeriggio. tempo dedicato all'accoglienza.

Passeggiata filosofica per Caserta Vecchia: *dal superfluo al necessario*

Mercoledì 28 luglio

ore 10.00 intervento introduttivo di Livio Rossetti, presidente Amica Sofia.

ore 12.00 Sessione filosofica “*Siamo in pensiero*”

ore 16.00 Assemblea del Direttivo

Assemblea di condivisione degli orientamenti maturati nel Direttivo

Ore 20.00 Libroforum *spazio per presentare libri, ipotesi di libri, o libri da consigliarne la lettura*

Giovedì 29 luglio

ore 9.00 Intervento di Gaetano Mollo “*La mente riflessiva*”

10.00 Intervento di Adriana Presentini “*I signori dell'Invalsi*”: ripensare la valutazione nell'orizzonte di senso filosofico dell'educazione. Critica ragionata e “vissuta” ai criteri delle prove Invalsi

ore 11.30 Consulenza filosofica a cura di Chiara Chiapperini

ore 16.00 Intervento di Galvagno: *Abitare la domanda: processi di ricerca sulle pratiche dialogiche nel cuneese*

ore 17.30 Intervento Studentesse di SFP Università di Torino: l'intreccio tra filosofia ed educazione nel percorso formativo universitario: tirocinio e sperimentazioni per la tesi sulla filosofia con i bambini

ore 21.30 Libroforum *spazio per presentare libri, ipotesi di libri, o libri da consigliarne la lettura*

Venerdì 30 luglio

ore 7,30: Passeggiata filosofica

ore 9.00 Presentazione di esperienze dalle scuole: Interviene Anna Maria Carpentieri Scuola Media, Raffaella Cecere-Maria Rosaria Sabini-Rosita Siano Scuola Primaria

Introduce Vincenzo Casoria, Dirigente Scolastico.

ore 11.30 Sessione filosofica “*Siamo in pensiero*”

Ore 16.00 Intervento di Leandro Limoccia *Praticare la cittadinanza e la legalità*

Ore 17.30 Consulenza filosofica con Chiara Chiapperini

Ore 19.00 L'uomo che ride di Heinrich Böll, voce narrante Peppe Basta

Passeggiata a Caserta e cena al Borgo

Sabato 31 luglio

ore 9.00 Proiezione del video “*Il Pensiero, la Parola, il Cuore*” a cura di Marina Perrone e Stefano Bacchetta

ore 10.30 Sessione filosofica “*Siamo in pensiero*”

ore 16,00 Intervento Olimpia Ammendola, *La pratica filosofica attraverso il Progetto ALETHEIA*

ore 17.00 Caffè Filosofico

Contributi dell'ultima ora ed eventuali contributi rimasti in sospeso

Tentativo di bilancio della Sessione Estiva nel suo insieme

Passeggiata filosofica nei borghi di Caserta

Domenica 1 agosto

Saluti e partenza

La "terra di mezzo" – Gli incontri di questo periodo

"La Città in Tasca 2010"

**dal 26 giugno al 18 Luglio tutti i giorni dalle 17:30 alle 23:00
a Roma, Parco degli Scipioni, via di Porta Latina 10**

“La Città in Tasca” è lo storico evento dell’Estate Romana dedicato ai ragazzi e alle loro famiglie promosso da ARCIRAGAZZI

Nell'ambito della “Città in Tasca” è previsto anche IL CAFFÈ FILOSOFICO DI AMICA SOFIA

a cura di Anna Maria Carpentieri

I “passi dell’esperienza filosofica”

DIO ESISTE? PERCHÉ ESISTONO LE RELIGIONI?

Giulia A: Dio esiste, per alcuni sì e per alcuni no. Tutti sono liberi di pensare quello che vogliono. Le religioni esistono perché si ha bisogno di credere in qualcosa.

Emily: si ma perché esistono tante diverse religioni? Musulmani, cattolici, buddisti, induisti....

Emanuel: tutte le religioni, anche se sono diverse, esistono per credere in qualcosa. Ci può essere anche un italiano che è buddista... le persone decidono in cosa credere, non importa il posto in cui abitano.

Conduttrice: *visto che ci sono tante religioni diverse, quindi esiste anche più di un Dio? Esiste un Dio per ogni religione?*

Matteo: Esiste soltanto un Dio.

Noemi: le persone danno nomi diversi a Dio ma di Dio ne esiste solo uno.

Conduttrice: *ma perché allora esistono tante religioni diverse? Non sarebbe meglio che ne esistesse solo una?*

Giulia A: No! La gente deve essere libera di scegliere in cosa credere...

Emily: ci sono persone che credono in Dio ma non fanno parte di nessuna religione. Per credere in Dio non è necessario avere una religione.

Conduttrice: *quindi Dio e la religione non sono la stessa cosa?*

Emily: No perché la religione l'hanno creata gli uomini.

Conduttrice: *come facciamo a sapere qual è il Dio giusto visto che ci sono tante religioni differenti? C'è una religione più giusta di un'altra?*

Noemi: No... ognuno crede in cose diverse ma non c'è niente di giusto o sbagliato.

Giulia A: è vero! Ognuno crede in quella che vuole, sono tutte giuste. Si sceglie con il cuore, quindi non c'è qualcosa di sbagliato.

Alessia: ma perché bisogna scegliere?

Lorenzo F: e gli atei? Scelgono di non credere in niente...sono liberi di farlo.

Giorgio: quindi, secondo voi la risposta a queste domande, è certa o incerta? Per me è incerta.

Lorenzo F: secondo me è certa...Dio esiste, ne sono sicuro.

Noemi: ma come fai a dirlo?

Giorgio: non hai le prove!

Simone: non puoi saperlo...non hai nessuna prova.

Lorenzo F: scusate...come siamo stati creati noi?

Emily: da nostro padre e nostra madre!

Lorenzo F: e loro da chi sono stati creati?

(la discussione si fa molto accesa)

Emily: dai loro genitori!

Lorenzo F: e i loro genitori? Potremo continuare in eterno... alla fine arriveresti a Dio.

Emily: non puoi averne la certezza.

Lorenzo F: invece sì! La storia parla... Dio creò Adamo ed Eva; da loro nacquero i loro figli e così via... è tutta una catena, fino ad arrivare a noi oggi.

Giorgio: chi ti dice che sono esistiti Adamo ed Eva? Chi ti dice che Dio li ha creati?

Lorenzo F: vai in Chiesa, te lo dicono!

Giorgio: neanche la Chiesa può avere queste certezze. Non hanno nessuna prova.

Lorenzo F: invece ti sbagli... la Bibbia è la prova.

Emily: Adamo ed Eva non hanno lasciato tracce... non basta un libro come prova.

Conduttrice: *Lorenzo sostiene che la prova che Dio esista sta nella Bibbia. Allora un musulmano potrebbe dirvi che la prova che Dio esiste è racchiusa nel Corano... chi dei due ha ragione?*

Giorgio: infatti...la risposta a questa domanda è incerta... non lo possiamo sapere. Non so come fa Lorenzo ad essere così convinto. E poi sia la Bibbia che il Corano sono stati scritti dagli uomini...chi ci assicura che abbiano scritto la verità?

Noemi: perché Lorenzo continui a insistere che Dio esiste? L'hai mai visto?

Giorgio: tu hai la fede ma la fede non basta per avere la certezza che Dio esista. L'hai mai visto? L'hai mai toccato? Ti ha mai dato dei segni?

Lorenzo F: eh va beh! Avete ragione voi! È incerta...

Noemi: eh no! A questo punto non ti devi arrendere così! Se credi veramente in quello che dici non devi arrenderti... e poi dobbiamo deciderlo tutti insieme se Dio esiste oppure no, dobbiamo discuterne.

Emily: cos'è che ti fa essere così sicuro che Dio esiste anche se non hai le prove?

Lorenzo F: la mia fede!

Giorgio: sì, ma l'hai mai visto Dio?

Lorenzo F: sì!

Giorgio: e come?

Lorenzo F: con la mia fede. Se credi lo puoi vedere...o meglio, hai l'impressione di vederlo.

Giorgio: ah beh, hai l'impressione...

Noemi: lo puoi sognare, immaginare, ma non lo puoi vedere nella realtà.

Emily: certo hai la fede...ma la fede non ti dà tutte le risposte...io potrei avere la fede nei draghi, ma i draghi non esistono! Soltanto con la morte avremo la risposta a questa domanda... se chi muore potesse tornare indietro ci direbbe come stanno le cose.

Elenisse: non sapremo mai se Dio esiste oppure no...

Conduttrice: allora secondo voi perché le persone da secoli e secoli, continuano a credere in qualcosa di incerto?

Lorenzo F: perché hanno la fede.

Conduttrice: e perché hanno la fede?

Giulia A: perché è difficile vivere senza avere in mente qualcosa. È impossibile credere in niente.

Conduttrice: perché?

Giulia A: perché le persone hanno bisogno di credere in qualcosa... altrimenti la vita sarebbe vuota e non avrebbe senso. Dio serve per dare un senso alle cose.

Emily: non bisogna per forza credere in Dio per avere un senso. Si può anche credere in un fiore, in un animale, nella natura...

Giulia A: L'importante è credere in qualcosa perché se non credi in niente ti senti vuoto.

Lorenzo F: è vero...ha ragione..

Emily: ci sono tante persone che non credono in niente e vivono lo stesso.

Giulia A: non è possibile... si deve per forza credere in qualcosa.

Noemi: ci sono delle persone che invece credono nel Nulla.

Conduttrice: *vi ricordate del Nulla di cui si parla nella Storia Infinita?*

Lorenzo F: sì... il Nulla, nella Storia Infinita rappresentava la disperazione e la distruzione. Ecco chi non crede in niente che fine fa... si dispera e viene distrutto.

Conduttrice: *in un certo senso si potrebbe dire che il Nulla è l'opposto di Dio?*

Lorenzo F: sì!

Giulia A: sì! E' così! Il Nulla è vuoto...le persone non possono vivere nel vuoto.

Lorenzo F: è vero... non si può' credere nel Nulla!

Matteo: vi sbagliate. Chi crede nel Nulla crede comunque in qualcosa.

Lorenzo F: e in cosa? Come fa a credere a qualcosa se non crede in niente?

Matteo: Crede nel Nulla.

Noemi: ah! Non ci avevo mai pensato...

Matteo: chi non crede in niente, crede nel niente e quindi crede comunque a qualcosa. Il nulla, in un certo senso, non esiste. C'è sempre qualcosa.

(cala il silenzio, i bambini riflettono)

Giorgio: qualunque cosa ci sia non abbiamo la certezza di cosa esiste e cosa no. Tanto meno di Dio. Ci sono tante religioni diverse e questo dimostra che nessuno è sicuro. E' inutile insistere tanto...

Conduttrice: *non abbiate fretta di trovare una risposta... sono domande che gli uomini si pongono dall'alba dei tempi... non saremo di certo noi a risolverlo oggi. Non abbiate fretta.*

Lorenzo F: Giorgio dice che ci sono tante religioni diverse ma c'è una cosa che tutte le religioni hanno in comune... la fede!

Noemi: sì, ma la fede è incerta!

Lorenzo F: stiamo facendo il girotondo... così non arriviamo da nessuna parte.

Conduttrice: *è normale che Lorenzo faccia fatica a convincerci che Dio esiste. Noi per credere a qualcosa abbiamo bisogno di prove tangibili e Dio è qualcosa che non si può afferrare con i sensi.*

Giulia A: Ad esempio, io credo che esista Dio però so che è la mia fede.

Emily: Arriviamo al punto... la verità è che tutte queste cose le potremo sapere solo quando moriremo.

Emanuel: per me Dio esiste e la Bibbia ci può dare delle prove.

Giorgio: allora... noi non abbiamo sempre creduto in Dio... c'è un momento in cui abbiamo deciso di iniziare a crederci.

Lorenzo F: ah beh! E' impossibile credere a Dio quando si è piccoli.

Giorgio: infatti... Dio è una strada che prendi. Ci sono tante strade diverse... non tutti prendono la stessa.

Conduttrice: *quand'è che una persona inizia a credere in Dio?*

Giorgio: quando capisce cosa significa. Comunque noi da piccoli non sapevamo niente di Dio, sono i nostri genitori che ci hanno spinto a prendere una strada oppure un'altra.

Lorenzo G: infatti...non siamo noi a scegliere una religione...è una cosa che i genitori ci tramandano.

Giulia A: ad esempio, per noi cristiani, tutto inizia con il Battesimo. Un prete ci battezza, noi diventiamo cristiani e in un certo senso, ci sentiamo subito meglio. Quando poi si diventa grandi, si può decidere se quella religione ci piace o se preferiamo cambiarla. Si può sempre cambiare strada ed essere un'altra cosa.

Matteo: cambiare religione sarebbe fare un torto a Dio.

Giulia A: eh no! Quando siamo piccoli non possiamo decidere in quale Dio credere... i nostri genitori scelgono per noi. Noi non possiamo ribellarci quindi non è vero che facciamo un torto a Dio.

Matteo: invece è un torto...

Giulia A: non può essere un torto una cosa che non hai scelto tu. Tu non hai mai creduto in Dio, per te Dio non esisteva... come fai a fargli un torto? Poi quando cresci, che inizi a capire, sei libero di scegliere se credere nel Dio che hanno scelto i tuoi genitori per te oppure di cambiarlo.

Emily: e poi Dio perdona sempre i peccatori. Comunque cambiare religione non è un peccato. Uccidere è un peccato.

Matteo: Non si può cambiare Dio e pensare che non succede niente... sarebbe troppo comodo...

Giulia A: Matteo! E' come se tu tirassi un calcio ad una sedia... la sedia non sente niente. Dio non sente niente, non gli fai del male perché tu non avevi mai creduto in lui di tua spontanea volontà.

Lorenzo G: infatti! Sono i nostri genitori a scegliere per noi... quindi il peccato è come se non esistesse... siamo liberi di credere in un altro Dio.

Giorgio: però stiamo andando fuori strada... la domanda a cui dobbiamo rispondere è "perché esiste Dio?"...invece voi state discutendo per rispondere a un'altra domanda: "cosa succede quando si cambia Dio?"

Giulia A: e allora? La discussione ci ha portati a parlare di questo... non è che dobbiamo rimanere sempre con la stessa domanda dell'inizio!

Conduttrice: infatti... le discussioni sono fatte di un'evoluzione... non si sa mai dove ci portano. Non dobbiamo per forza rimanere vincolati alla domanda da cui siamo partiti.

Giulia A: e poi noi vogliamo ancora discutere di questo finché non troviamo una risposta...

Matteo: quando tu cambi Dio i peccati che hai fatto prima rimangono...non vengono cancellati...

Giulia A: ma tu non hai fatto peccati... Un peccato si fa quando si è consapevoli invece in quel caso non eri consapevole di niente.

Emily: ma scusate, che cos'è un peccato per voi? Siamo noi che decidiamo che cosa è peccato e che cosa no... non è Dio. Dio non ci ha detto niente. Sono le persone che decidono cosa è giusto e cosa è sbagliato.

Noemi: infatti... è l'uomo che decide che cosa è peccato.

Emily: per esempio... se tu rubi una penna...

Matteo: quello non è un peccato!!

Noemi: come no? Rubare non è un peccato?

Matteo: si ma rubare dei soldi, o qualcosa di più grande...

Chiara: se per te il principio di rubare è sbagliato dovrebbe essere peccato anche rubare una penna...

Conduttrice: *magari la persona a cui l'hai rubata ci teneva tantissimo a quella penna... magari era un suo ricordo, o un regalo di qualcuno. Il valore delle cose non si misura solo in base al prezzo in denaro.*

Matteo: beh allora sì.... È vero.

Lorenzo F: cerchiamo di arrivare a una conclusione... allora alla fine siamo sicuri oppure no che Dio esiste?

Conduttrice: *proviamo a dividerci in due gruppi... da un lato chi è sicuro dell'esistenza di Dio e dall'altro chi invece dubita.*

Adesso, vi chiedo di discutere a piccoli gruppi cercando di trovare delle prove per sostenere il vostro pensiero e per convincere i vostri compagni.

Gruppo 1 DIO ESISTE. Quali prove?

Perché ci ha mandato dei segni

perché lo sentiamo dentro di noi

perché abbiamo la fede

perché è l'unica risposta che abbiamo al mistero della vita

perché molte volte le nostre preghiere vengono esaudite

Gruppo 2 NON SIAMO CERTI CHE DIO ESISTA. Quali prove?

Perché esiste un mondo di ingiustizia e sofferenza.

Perché non lo possiamo vedere.

Perché ci sono tante religioni: chi ha ragione?

Perché non ci ha mai dato dei segni.

Perché non abbiamo le prove.

Perché non possiamo essere sicuri che Gesù abbia detto la verità. Ha detto di essere il figlio di Dio ma chi ci assicura che fosse la verità?

Gruppo 1

Giorgio: voi siete sicuri che Dio esiste... noi abbiamo parlato... secondo la maggior parte di noi Dio esiste però non avendo le prove non possiamo esserne sicuri. Non è stato Dio che è venuto sulla terra e ha detto "Io sono padre di Gesù". Gesù era un uomo e come tutti gli uomini poteva anche mentire.

Noemi: Dio ce lo possiamo solo immaginare... non si può nè vedere, nè toccare... quindi è impossibile essere sicuri.

Giulia A: Io credo in Dio però non mi sento di essere sicura al 100 per 100. L'ho visto nei miei sogni ma non l'ho mai visto nel mondo reale.

Paolo: secondo me non esiste... non può esistere una cosa che non si vede e non si tocca.

Alessandro: non ci sono prove!

Alice: Non sono sicura che esista perché non mi ha mai dato dei segni.

Elisa: anche io non ho mai ricevuto segni... una parte di me crede in Dio ma l'altra parte rimane in dubbio.

Lorenzo G: non si può credere in ciò che non si vede... chiunque potrebbe inventarsi qualsiasi cosa...

Simone: Dio non è nel nostro pianeta... non l'abbiamo mai visto, è in un altro mondo.

Elenisse: una parte di me dice che esiste e l'altra no.

Emily: per me Dio esiste ma non sono sicura. Se penso che tutte le religioni hanno una loro verità non riesco a capire quale è giusta e quale è sbagliata...

Giorgio: e poi perché Dio avrebbe creato le bugie? Il male? Non sappiamo perché esistono le bugie... già l'altra volta avevamo detto che era una domanda a risposta incerta... tutte le cose che sono state create sono incerte perché non sappiamo perché sono state create quindi anche Dio è incerto.

Gruppo 2

Lorenzo F: non bisogna aspettare dei segni per credere in Dio... la vita sarebbe troppo facile se si potesse ottenere tutte le cose che si vogliono. E' un po' difficile da spiegare che Dio esiste però io ci credo... La fede piano piano ti fa trovare delle risposte. Quando moriremo, scopriremo chi aveva ragione e chi aveva torto.

Erica: Dio esiste perché l'unico modo di spiegare perché esiste l'uomo e perché esiste il mondo. Qualcuno dovrà pur aver creato l'uomo? Prima non c'era niente sulla Terra.

Alessia: è la fede che ci fa essere sicuri. Il mio cuore mi fa credere.

Giulia S: La fede mi fa credere. Non è stato Dio ad inventare il male... è l'uomo.

Chiara: lo lo sento che Dio esiste... non mi serve vederlo.

Matteo: Bisogna credere in Dio perché ci ha dato dei segni, spesso esaudisce i nostri desideri. Spesso nella vita quotidiana ci dà segni della sua presenza.

Emanuel: Dio esiste perché ci ha dato molti segni... ad esempio il terremoto, subito dopo la sua morte.

Giulia S: infatti! Il terremoto non è stato un caso... non succede un terremoto per tutte le persone che muoiono... Gesù' era una persona importante.

Lorenzo F: le persone si aiutano tra loro, provano compassione... la compassione è la prova che esiste Dio.

Gruppo 1

Elisa: io non dico che Dio non esiste...dico solo che io non ho prove concrete e quindi non mi sento di avere la certezza.

Alice: io ho espresso tanti sogni e non si sono mai avverati. E poi il terremoto non è una vera prova... il terremoto è provocato dalla Terra, non da Dio. È stato un caso.

Matteo: e allora secondo te chi avrebbe creato i sentimenti? Il cervello?

Alice: non lo so. Ma allora perché Dio ha creato anche la tristezza e il dolore?

Matteo: perché non può accontentare tutti.

Emily: a volte ci sono delle persone proprio disperate... come è possibile che Dio non le ascolti?

Matteo: Dio ti può anche apparire in sogno e darti segno che esiste...

Emily: ma i sogni li fanno le persone... i sogni non sono la realtà. Non hanno niente a che fare con Dio.

Matteo: ah sì! Allora chi li ha inventati i sogni? E chi ha inventato il cervello?

Emily: i sogni li fa il cervello...

Matteo: ma chi l'ha inventato il cervello???

Emily: il cervello c'è sempre stato, in tutti gli animali.

Matteo: e chi ha inventato gli animali?

Emily: dalle particelle! L'abbiamo studiato in terza... tutto è partito dal big bang... acqua, ossigeno, particelle... l'evoluzione delle cose.

Matteo: ma chi è che ha deciso il big bang? Mica è successo per caso?

Giorgio: sì, è successo per caso!

Conduttrice: e come mai gli animali sono stati creati senza la capacità di scrivere, leggere, parlare, riflettere sulla loro esperienza?

Emily: beh, perché l'evoluzione del cervello degli animali si è fermata mentre quella dell'uomo è continuata.

Matteo: sì ma chi ha inventato le prime cellule piccolissime?

Emily: è stato il caso!

Matteo: come puoi provare che è stato un caso?

Emily: e come puoi provare che è la verità?

Giorgio: come puoi provare che è stato Dio?

Alessia: per la fede!

Giorgio: ecco! E' la domanda che vi voglio fare! Per voi, cos'è la fede?

Matteo: la fede è credere.

Giorgio: e da dove viene?

Matteo: dal cuore!

Emanuel: non dal cuore! Dall'anima!

Conduttrice: la fede è certa o incerta?

Matteo: la fede è certa!

Giorgio: ma scusate! Ogni tanto avrete anche voi una piccola incertezza! Anche voi vi chiederete perché ha creato proprio noi, perché ci ha creati così, perché siamo stati creati con delle capacità che gli animali non hanno, perché alcuni animali sono più piccoli, perché alcuni animali mangiano gli altri, perché non sono tutti vegetariani, così ce ne sarebbero di più, perché si deve morire..... anche voi vi farete queste domande ogni tanto!! Oppure siete proprio così sicuri?

Matteo: ogni tanto ce le facciamo queste domande.

Lorenzo F: la fede però ci aiuta.

Noemi: per me, le vostre certezze non sono niente... voi lo potete immaginare quello in cui credete ma immaginare non basta.

Matteo: e per me, i vostri dubbi non sono niente! Chi ha voluto che il mondo iniziasse ad esistere? Chi ha creato il sole, i pianeti, la terra? Come potete pensare che sia tutto un caso?

Conduttrice: *una parte di voi per trovare risposte al mistero della vita si aggrappa alla scienza e una parte di voi si aggrappa alla fede... la vostra classe si è divisa in questo momento nello stesso modo in cui da secoli si è diviso il pensiero umano...*

Matteo: e poi scusate, prima delle particelle che cosa c'era?

Giorgio: il Nulla!

Matteo: ma non può esistere il Nulla! Ci deve per forza essere qualcosa.

Emily: c'era la natura!

Matteo: eh beh , ma la natura mica è nata dal Nulla! E perché il sole brucia?

Giorgio: perché serve per vivere!altrimenti sarebbe tutto buio!

Matteo: e chi è che ha voluto che il sole ci servisse per vivere? Il sole non può essersi creato da solo.

Giorgio: *(si arrende un po' infastidito)* Questi sono dubbi che non si possono risolvere. Secondo me stiamo facendo tutte queste parole e questo lavoro per niente. Non arriveremo mai ad una risposta. Ci stiamo facendo delle domande a cui nessuno potrà mai dare una risposta certa.

Conduttrice: *Giorgio ha centrato in pieno il significato del nostro lavoro! Ha capito il significato della Filosofia. Noi non siamo qui per trovare risposte... siamo qui per porci delle domande. La filosofia è proprio farsi delle domande, contorcere il cervello per cercare di arrivare ad una risposta per poi capire che ci sono delle cose che l'uomo non potrà mai sapere con certezza. Questa è la Filosofia.*

Chiara: *Ognuno di voi resta nelle proprie convinzioni senza pensare di sbagliare. Nessuno ha torto o ragione.*

Giorgio: è bella questa cosa! Nessuno sbaglia... siamo liberi di credere in quello che vogliamo.

Russiano Sara Caterina, Cuneo

Chiuso il giorno 1 luglio 2010

In redazione: Alberto Galvagno, Maria Baudino, Egidia Lotti, Roberta Novara, Michela Tolosano, Matilde Donfrancesco, Paola Bonardo